



Consiglio Regionale della Puglia
Ufficio di Presidenza

Proposta di legge:

“Autorizzazione di spesa per le attività della campagna referendaria 2016”

Con decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 2016 (GU Serie Generale n. 38 del 16 febbraio 2016) è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 239 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. legge di stabilità per il 2016).

Il referendum è stato indetto, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, che prevede: *“E' indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali”*.

Il Consiglio regionale, in considerazione di quanto previsto dallo Statuto (che all'art. 2, recita: *“La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni. Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti: ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale”*), ha proposto insieme ad altri otto Consigli regionali ben sei quesiti referendari in materia di ricerche e perforazioni offshore di idrocarburi.

Di questi, solo uno è stato ammesso dalla Corte Costituzionale. Riguarda la durata del titolo concessorio, per le esplorazioni e le trivellazioni dei giacimenti in mare già rilasciate e si riferisce all'abrogazione dell'articolo 6, comma 17, terzo periodo, del Codice dell'Ambiente, nella parte in cui prevede che le trivellazioni possano proseguire fino a quando il giacimento lo consente (“per la durata di vita utile del giacimento”). Lo scopo del referendum è quello di limitare la durata dei titoli concessori alla loro scadenza naturale.

Per la prima volta nella storia della nostra Repubblica i Consigli regionali propongono un referendum abrogativo, attivando uno strumento di democrazia diretta finora lasciato all'iniziativa popolare.

Tale circostanza assegna al Consiglio regionale un nuovo ruolo, un doveroso compito e nuove responsabilità. Tra queste, quella delle informative e della diffusione, anche attraverso stampati, rappresenta un compito doveroso e ineludibile, tipico del promotore.

Con la presente proposta di legge si intende individuare un'adeguata copertura finanziaria, per informare compiutamente tutta la popolazione sulle ragioni dell'iniziativa referendaria.

Il Presidente
(LOIZZO)

ARTICOLO UNICO

Autorizzazione di spesa per le attività della campagna referendaria 2016

1. Le attività e le iniziative connesse alla campagna informativa sul referendum abrogativo di cui alle delibere del Consiglio regionale n. 6 e n.8 del 22 settembre 2015, finalizzate alla massima informazione e sensibilizzazione della collettività, sono curate dal Consiglio regionale.
2. Le spese di cui al comma 1, quantificate in euro 250.000,00 sono autorizzate a valere sulla Missione 01 Programma 07 Titolo 1 "Spese correnti" del Bilancio di previsione 2016-2018 del Consiglio regionale, mediante prelievo dal fondo di riserva del pari importo da stanziare su apposito capitolo di nuova istituzione. L'ufficio di Presidenza provvede alla conseguente variazione finanziaria necessaria ai fini della gestione.



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Approvato alla Commissione

Consigliare il 17/03/2016



Regione Puglia

REFERATO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

OGGETTO: PDL “ Autorizzazione di spesa per le attività della campagna referendaria 2016”

Breve descrizione del contenuto della legge (ambito applicativo e finalità):

Adesione alla richiesta di referendum abrogativi , ai sensi dell’art. 75 della Costituzione e dell’art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 “Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo” di cui alle delibere del consiglio regionale n.6 e 8 del 22 settembre 2015.

Trattasi di spesa: corrente si in conto capitale no

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:

la spesa prevista, pari ad €. 250.000,00 è stata quantificata sulla base di una stima dei costi occorrenti per le attività e le iniziative connesse alla campagna informativa sul referendum abrogativo, la cui gestione sarà curata dal Consiglio regionale. La stima dei costi ha tenuto conto delle dimensioni territoriali e del numero dei comuni della Regione.

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa onere valutato

Limite massimo di spesa: euro 250.000,00 autorizzato sul Bilancio autonomo del Consiglio regionale.

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa – onere valutato): no

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali: Fondo di riserva – Bilancio del Consiglio regionale 2016/2018

capitolo 14 art. 1 ; importo euro 250.000,00 – missione 20 programma 1 da destinare al capitolo di nuova istituzione denominato “ Spese per la campagna informativa sul referendum popolare del 17 aprile 2016 (DPR del 15 febbraio 2016)” a valere sulla Missione 1 programma 7 del bilancio del Consiglio regionale 2016/2018

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa: no

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate: no

Clausola di neutralità finanziaria (es. “dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale”, “le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibili a legislazione vigente”, ecc) indicare i dati e gli elementi che giustificano l’ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale:

- dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per il Bilancio regionale in quanto si fa fronte con somme accantonate nel Fondo di riserva;
- le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibili a legislazione vigente;

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

spesa a carico del Bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2016, pari ad €. 250.000,00.

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

nessuna spesa per Bilanci futuri.

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, li 17 marzo 2016

A.P. Bilancio del Consiglio Regionale

Dott.ssa Rita Sportelli

*Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Angela Vincenti*

Visto della Sezione Amministrazione e Contabilità

Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.

Parere negativo per:

Bari, li 17 marzo 2016

*Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti*